



## Le parole che ho in mente

### NARRAZIONE

14 dicembre 2011 ore 18

#### IL LIBRO ILLUSTRATO: DA LETTRATURA DI SERIE B, A PARADIGMA COGNITIVO

L'uomo è un animale simbolico, diceva il filosofo Ernst Cassirer. Infatti, nella narrazione chi di noi non preferisce ad una colata di inchiostro il connubio della lingua delle parole e della lingua delle immagini. Nei bambini e negli adulti, l'incontro tra testo e figura sembra mettere in atto il lavoro ermeneutico e potenziare l'elaborazione della narrazione, come se associando i due codici si creasse un varco per l'intervento del lettore. Testo e immagini hanno accompagnato ogni età dell'uomo fin dagli albori, in tutti gli ambiti della sua esistenza, dalla scienza, all'arte e alla religione. Qual è il ruolo dell'immagine in pagina e quale la sua relazione con il testo? Non è forse giunto il momento di sfatare la credenza sulla presunta bontà dell'esatta corrispondenza tra testo e immagini in un libro illustrato per ragazzi, convinzione radicata nel buon senso e nelle cattive informazioni pedagogiche? Che cosa caratterizza lo scrivere a partire dalle immagini? E, al contrario, il disegnare a partire del testo? Cosa significa lavorare con le immagini come autore e come editore?

Sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati nel corso dell'ultimo appuntamento di quest'anno con la serie di incontri Università-Città dal titolo "Le parole che ho in mente", mercoledì **14 dicembre 2011** alle 18 nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze Cognitive, in Corso Bettini 84 a Rovereto. L'incontro, dal titolo **Narrazione**, avrà come ospite l'autrice **Giovanna Zoboli**, scrittrice e oggi alla guida della casa editrice di libri illustrati per ragazzi Topipittori, di cui è fondatrice.

Insieme a Zoboli, Francesco Pavani, docente di psicologia generale alla facoltà di scienze cognitive, e il professor Marco Dallari, ordinario di pedagogia alla guida del Laboratorio di comunicazione efficace e narratività dell'Università di Trento, che si è aggiudicato il premio Andersen nel 2010.

Gli incontri "Le parole che ho in mente" sono organizzati dalla Facoltà di Scienze Cognitive con il patrocinio del Comune di Rovereto. Entrata libera. Ai professori e a tutti coloro che ne faranno richiesta, a fine incontro verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Altre informazioni: <http://events.unitn.it/paroleinmente>